

UN SEGNO DI PACE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via CA' BRUSA' 36 VALLONARA MAROSTICA 36063 VI Italia
Codice Fiscale	01735780247
Numero Rea	VI 180749
P.I.	01735780247
Capitale Sociale Euro	147.406 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142209

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	26
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	64.618	21.393
II - Immobilizzazioni materiali	1.502.465	1.504.163
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.131	9.506
Totale immobilizzazioni (B)	1.574.214	1.535.062
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.356	6.248
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	743.374	705.178
Totale crediti	743.374	705.178
IV - Disponibilità liquide	518.218	395.227
Totale attivo circolante (C)	1.264.948	1.106.653
D) Ratei e risconti	47.733	70.666
Totale attivo	2.886.895	2.712.407
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	147.406	164.344
IV - Riserva legale	1.253.740	1.446.388
VI - Altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	145.190	(192.647)
Totale patrimonio netto	1.546.337	1.418.085
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	80.205	91.073
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.002.271	871.941
esigibili oltre l'esercizio successivo	255.876	327.947
Totale debiti	1.258.147	1.199.888
E) Ratei e risconti	2.206	3.361
Totale passivo	2.886.895	2.712.407

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.290.811	3.535.038
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.900	7.182
altri	15.710	15.567
Totale altri ricavi e proventi	24.610	22.749
Totale valore della produzione	4.315.421	3.557.787
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.890	190.867
7) per servizi	613.424	508.612
8) per godimento di beni di terzi	139.540	100.399
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.216.059	2.009.695
b) oneri sociali	615.984	567.145
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	181.965	170.829
c) trattamento di fine rapporto	168.675	164.432
e) altri costi	13.290	6.397
Totale costi per il personale	3.014.008	2.747.669
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	127.407	141.707
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.726	4.669
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	123.681	137.038
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.099	3.083
Totale ammortamenti e svalutazioni	131.506	144.790
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.892	4.153
14) oneri diversi di gestione	34.935	23.817
Totale costi della produzione	4.119.195	3.720.307
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	196.226	(162.520)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.083	2.161
Totale proventi diversi dai precedenti	14.083	2.161
Totale altri proventi finanziari	14.083	2.161
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.547	13.909
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.547	13.909
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.464)	(11.748)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	177.762	(174.268)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	32.572	18.379
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.572	18.379
21) Utile (perdita) dell'esercizio	145.190	(192.647)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime

energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa UN SEGNO DI PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile. L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa. Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A142209.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano iscritti valori relativi a quote sociali di nuovi soci sottoscritte ma non ancora versate.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 1.574.214.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 39.152.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 64.618.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 37. Si riferiscono a: costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n.2 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Non risultano acquisizioni nel corso del presente esercizio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 64.581, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 56.770
- Altri costi pluriennali per euro 7.811

L'ammortamento per quanto riguarda i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

L'ammortamento per quanto riguarda i costi pluriennali riferiti a oneri per accreditamento è effettuato in quote costanti non superiore a cinque anni.

Per quanto riguarda le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi si registra la diminuzione per euro 48.540 a seguito della chiusura della struttura di Via Anconetta e l'incremento per euro 40.500 relativi ai lavori di sistemazione della struttura di Mestre (VE).

Gli altri costi pluriennali relativi agli oneri per accreditamento sono incrementati per euro 6.450.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.502.465.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi di un criterio forfettario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. La società non ha effettuato l'ammortamento sui terreni sui i quali insistono i fabbricati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 7.131.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 81, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

La cooperativa non detiene partecipazioni in imprese collegate ne controllate.

Da segnalare la diminuzione della partecipazione in Finanza Sociale Consorzio di Imprese sociali in liquidazione a seguito della chiusura della fase liquidatoria ed estinzione della società.

Società	Valore
Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile - Vicenza	25
Unioncoop Società Cooperativa - Vicenza	26
CONAI	5
Cooperativa tra Consumatori Marostica	25
TOTALE	81

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e ai contratti di locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	1.574.214
Saldo al 31/12/2022	1.535.062
Variazioni	39.152

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	148.506	3.213.164	9.506	3.371.176

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	127.113	1.709.001		1.836.114
Valore di bilancio	21.393	1.504.163	9.506	1.535.062
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	46.950	134.276	-	181.226
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	48.540	78.893	2.375	129.808
Ammortamento dell'esercizio	3.726	123.681		127.407
Altre variazioni	48.541	66.600	-	115.141
Totale variazioni	43.225	(1.698)	(2.375)	39.152
Valore di fine esercizio				
Costo	146.916	3.268.547	7.131	3.422.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.298	1.766.082		1.848.380
Valore di bilancio	64.618	1.502.465	7.131	1.574.214

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.264.948. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 158.295.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.356.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.892.

Rimanenze valutate al costo

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni in particolare alimenti, materiali di consumo che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 743.374.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 38.196.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto

valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 731.512, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 216.922.

Crediti Tributari

I crediti tributari, pari ad euro 11.003 sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Sono formati da erario c/IVA per euro 11.003.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" pari ad euro 859 iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 518.218, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 122.991.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 47.733.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -22.933.

Risconti attivi:

Sono riferiti per complessive euro 47.733 a oneri su mutuo, polizze assicurative, bollo automezzi, polizze fidejussorie, canoni di assistenza e verifica, corsi di formazione e sicurezza, imposte di registro, servizi di pubblicità, canoni telefono fax e internet, spese condominiali, canoni noleggio, contributo di revisione, consulenze e abbonamento giornale.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.546.337 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 128.252.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	164.344	-	26	16.964		147.406
Riserva legale	1.446.388	-192.648				1.253.740
Altre Riserve	0		1	0		1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	0	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	-192.647	192.647	-	-	145.190	145.190
Totale patrimonio netto	1.418.085	-1	27	16.964	145.190	1.546.337

Il capitale sociale è incrementato per euro 26 per ingresso di n 1 nuovi socio e diminuito per euro 16.964 per il rimborso delle quote e del ristorno a capitale sociale di n. 7 soci cessati.

La riserva legale risulta diminuita per euro 192.648 quale copertura della perdita 2022.

Si ricorda che ai sensi dello statuto sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e dei fondi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2023
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	0	0	0	0
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	1.446.388		192.647	1.253.741

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	147.406	capitale	distribuzione ai soci e copertura perdite	147.406	-
Riserva legale	1.253.740	riserve	copertura perdite	1.253.741	512.598
Altre riserve					
Riserva di arrotondamento	1	riserve	copertura perdite	1	
Totale	1.401.147			1.401.147	
Quota non distribuibile				1.253.741	
Residua quota distribuibile				147.406	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

A fine esercizio la cooperativa non ha iscritto in bilancio alcun fondo per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 80.205;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 20.933. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 168.675.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 80.205 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -10.868.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.258.147.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 58.259.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	218.270	31.395	249.665	249.665	-	-
Debiti verso banche	364.967	-39.745	325.222	72.846	252.376	
Debiti verso altri finanziatori	0	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	188.229	1.463	189.692	189.692	-	-

Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	77.776	15.141	92.917	92.917	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.141	50.879	81.262	81.262	-	-
Altri debiti	218.505	100.884	319.389	315.889	3.500	-
Totale debiti	1.199.888	58.259	1.258.147	1.002.271	255.876	

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 29 marzo 2017.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

In particolare, per l'esercizio 2023 è stato riconosciuto un interesse pari al 4,50% (al lordo delle ritenute di legge). Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2016 a semplice richiesta, mentre a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Pur essendo venuta meno, a seguito delle nuove Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, l'obbligatorietà di adempiere gli obblighi di trasparenza in precedenza imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci, anche relativamente ai finanziamenti da soci emessi *ex novo* la cooperativa ha comunque previsto la stipula in forma scritta del contratto di prestito sociale, nonché la redazione dei fogli informativi analitici.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: euro 249.665;
- Ammontare del patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio: euro 1.546.337;

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, è pari a 0,16

Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm/I)/AI$, è pari a 1,142

Al riguardo, si osserva che un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Creditore	Tipologia di debito	di Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo	Mutuo ipotecario	28/04/2026	NO	Ipoteca 1° grado su immobile in Grancona per euro 276.000	rate mensili
Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo	finanziamento della durata di anni 6	26/07/2028	SI	NO	MENSILI

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Ammontare	46.476		1.211.671	1.258.147

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Debiti verso soci per finanziamenti		-	24.665	249.665
Debiti verso banche	46.476		278.746	325.222
Debiti verso fornitori		-	189.692	189.692
Debiti tributari		-	92.917	92.917
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		-	81.262	81.262
Altri debiti		-	319.389	319.389
Totale debiti	46.476		1.211.671	1.258.147

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 2.206.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro -1.155.

I risconti passivi per euro 2.206 sono formati da contributi in c/impianti e contributo conto termico per acquisto stufa a pellet.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.290.811.

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	Importo
Servizi socio assistenziali e riabilitativi	3.853.665
Servizi di assemblaggio	739
Servizi diversi	436.407

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 24.610.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Sono formati da contributi per credito d'imposta bonus energia e gas per il 1 e 2 trim 2023 per complessivi euro 8.900.

ALTRI PROVENTI E RICAVI

Altri Proventi e Ricavi	Importo
Contributo c/impianti	316
proventi vari	902
sopravvenienze attive	5.590
contributo 5 per mille	0
donazioni	4.724
rimborsi assicurativi	3.932
plusvalenze	246
TOTALE	15.710

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.119.195.

La voce più rilevante dei costi del conto economico è quella relativa al costo del personale (voce B9) che può essere così suddivisa:

Coosto del Lavoro	Soci Lavoratori	Lavoratori non soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	1.229.294	986.765	2.216.059
Oneri sociale e assicurativi	352.090	263.894	615.984
Trattamento di fine rapporto	96.989	71.286	168.674
Altri Costi	7.540	5.750	13.290
TOTALE	1.685.913	1.328.095	3.014.008

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi finanziari per euro 14.083 sono così dettagliati:

Proventi e Oneri finanziari	Importo
Interessi attivi su c/c bancari	12.873
altri interessi attivi	41
abbuoni e arrotondamenti attivi	1.169

Gli oneri finanziari per euro 32.547 sono così dettagliati:

Interessi e altri Oneri finanziari	Importo
Interessi passivi su mutui	2.468
Interessi passivi su finanziamento pluriennale	18.782
interessi passivi c/c	0

Interessi passivi su Prestito Soci	10.985
Interessi passivi diversi	265
sconti e abbuoni passivi	47
TOTALE	32.547

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società **non** ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico ricavi aventi natura eccezionale.

Nel corso dell'esercizio in commento la società **non** ha rilevato nella voce B del Conto economico costi aventi natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. L'importo di euro 32.572 rappresenta l'imposta IRAP calcolata sulla base dell'aliquota prevista dalla Regione Veneto per le cooperative sociali di cui alla legge 381/91 art. 1 lett a).

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.
- Non risulta accantonato alcun importo relativo all'imposta IRES in quanto la nostra cooperativa è esente ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73.

VOCE DI COSTO	SOCI	NON SOCI
costo del lavoro soci B9	1.685.913	
costo del lavoro non soci B9		1.328.095
costo per materie prime suss consumo merci B6		182.890
costo per servizi B7		613.424
costo per godimento beni di terzi		139.540
Ammortamenti e svalutazioni B10		131.506
Accantonamento per rischi		0
oneri diversi di gestione		34.935
interessi e oneri finanziari		32.547
imposte sul reddito		32.572
TOTALE	1.685.913	2.495.509
50% TOTALE ALTRI COSTI NON SOCI		1.247.754

esente IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	94.33
Totale Dipendenti	94.33

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.000	12.126

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 05 luglio 2022.

I compensi liquidati a favore del Collegio Sindacale, così come previsto dalla delibera Assembleare del 05 luglio 2022, ammontano a complessivi Euro 7.500,00.-, oltre ad un gettone di Euro 80,00.-, per ciascun componente l'organo di controllo, per la partecipazione ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione. Si precisa inoltre, che il predetto compenso (Euro 7.500,00.- annui per l'intero Collegio Sindacale) è comprensivo anche dell'attività di revisione legale.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e ai Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e Sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non si evidenziano impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Non si evidenziano garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala che i soci hanno concesso alla società cooperativa finanziamenti fruttiferi di interessi di cui è già ampliamento riferito in apposita sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità Prevalente

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera a) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.
- Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi
- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "Produzione e Lavoro";
- la cooperativa si avvale prevalentemente dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dal seguente prospetto:

Costo del lavoro	soci	non soci
costo del lavoro voce B9	1.685.913	1.328.095
costo del lavoro voce B7	0	0
TOTALE	1.685.913	1.328.095
PREVALENZA	55,94%	44,06%

Ai sensi dell'art. 2545-quinquies, 2° comma del Codice Civile, si segnala che la Cooperativa, ad oggi, non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione all'art. 2528 5° comma C.C., si precisa che l'ammissione di nuovi soci è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa. Le movimentazioni del 2023 sono le seguenti:

MOVIMENTAZIONE COMPAGINE SOCIALE	Numero

SOCI AL 31/12/2022	67
domande di ammissione pervenute	1
domande di ammissione esaminate	1
domande di ammissione accolte	1
recessi soci pervenuti	7
recessi soci esaminati	7
recessi soci accolti	7
TOTALE SOCI AL 31/12/2023	61

La compagine sociale al 31 dicembre 2023 risulta pertanto composta da n 61 soci di cui n 56 soci lavoratori e n 5 soci volontari.

Nuove ammissioni effettuate nel corso del 2023 = 1 soci volontario

Recessi effettuati nel corso del 2023 = 6 soci lavoratori + 1 socio volontario

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Gent.li Socie ed Egr.i Soci,

in base all'articolo 2 della Legge n. 59/1992, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società, in continuità e coerenza con i documenti approvati nelle Assemblee dei Soci ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio dell'anno 2023.

Il bilancio economico del 2023 presenta un totale componenti positivi pari a 4.329.504 di euro, mentre le componenti passive ammontano a 4.184.314 di euro. Il risultato economico finale, pertanto, presenta un attivo di 145.190 euro. Nonostante il risultato economico positivo ed in considerazione dei risultati economici conseguiti nel biennio 2021/2022, il Consiglio di Amministrazione non propone all'Assemblea dei soci l'assegnazione di ristorni, in conformità a quanto previsto a norma di legge e dallo Statuto societario.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 16 volte e la partecipazione media dei consiglieri è stata del 93%. Nel corso dell'anno si sono realizzati inoltre con i soci momenti di confronto su tematiche di interesse societario attraverso la partecipazione del Presidente durante le riunioni di équipe delle varie sedi. Nel corso del 2023 si è svolta 1 Assemblea Ordinaria. Si rende noto, inoltre, che il C.d.A. ha approvato in data 28.10.2022 un Codice di Autodisciplina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2023 è stato avviato un percorso per l'adozione del modello organizzativo 231 che troverà completa adozione nel 2024.

Il Consiglio di Amministrazione sottolinea che la Cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte del dott. Simone Panato - Confcooperative (Confederazione Cooperative Italiane) in data 06.12.2023. È stato verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e dai controlli effettuati in sede di revisione e dalla documentazione messa a disposizione non sono emerse irregolarità da segnalare. Il risultato conclusivo è un giudizio globalmente positivo con la proposta di rilascio dell'attestato di revisione.

A seguito della DGRV. 1673/2018 che ha impattato pesantemente sui bilanci del biennio 2021/2022, nel corso del 2023 è stato possibile raccogliere i frutti del lavoro avviato per riequilibrare i conti economici della cooperativa. Grazie all'impegno della Direzione e del Consiglio di Amministrazione è stato possibile attuare ulteriori misure di efficientamento delle risorse e dare vita a nuovi progetti di sviluppo per la Cooperativa con l'obiettivo di renderla sempre più competitiva diversificandone i servizi. Tutto ciò operando all'interno di un sistema sempre più complesso e imprevedibile, condizionato da un disinvestimento del pubblico e delle risorse destinate al settore sociale della salute mentale, il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali e il DDL concorrenza (accreditamenti).
Segnaliamo:

- *avanzamento del progetto per l'attivazione di due nuove strutture a gestione diretta nel territorio di Mestre (VE) con il completamento dell'iter di Autorizzazione e l'invio della domanda di Accredimento;*
- *trasferimento presso la sede di proprietà di Conco-Lusiana della CAE "Anconetta" con riconsegna dell'immobile in affitto della sede di Marostica (VI);*
- *consolidamento della gestione dell'appalto per la gestione delle due Residenze Socio-Sanitarie Psichiatriche di Montecchio Precalcino (VI) ULSS 7 Pedemontana attraverso la stabilizzazione del personale impiegato e il raggiungimento dei target di saturazione dei posti letto;*
- *proroga appalto "domiciliarità leggera e abitare supportato" in ULSS 7 Pedemontana. La quota parte della cooperativa "UN SEGNO DI PACE" prevede l'utilizzo della figura di Educatore per 30 ore settimanali;*
- *proroga appalto per la gestione di "Interventi domiciliari in psichiatria" a Vicenza in collaborazione con il DSM, attraverso il consorzio Prisma ed in partnership con quattro cooperative del territorio. La quota parte della cooperativa "UN SEGNO DI PACE" prevede principalmente l'attività di coordinamento dei progetti personalizzati.*

- *aggiudicazione di un appalto per la gestione di una CRTP-b e una CAB ad Adria (RO) ULSS 5 Polesana in R.T.I. con le cooperative: Porto Alegre (RO); Sanithad (MN); La Goccia (VI). Il servizio è stato attivato dal 01 luglio 2023;*
- *aggiudicazione di un appalto per la gestione del servizio socio-assistenziale presso l'Istituto Canossiano "Casa Charitas" di Schio - VI (servizio attivato dal 01 gennaio 2023).*

Autorizzazione e Accredimento Istituzionale delle strutture:

Nel corso dell'anno e per effetto di specifico decreto regionale gli accreditamenti in scadenza nel corso del 2023 hanno goduto di una proroga tecnica fino al 31.12.2023 e con successiva DGRV n. 1680 del 29.12.2023 sono stati ulteriormente prorogati a tutto il 2024 ad eccezione delle nuove strutture di Mestre (VE) che hanno beneficiato dell'avviso straordinario relativo alla DGRV n. 992 del 06.09.2023 e della CAE "Anconetta" per trasferimento della struttura.

Nel 2023 sono state sostenute e superate le seguenti visite di verifica da parte di AZ. ZERO:

- Rinnovo Autorizzazione alla Realizzazione: CAB "Il Sentiero" in data 14.02.2023 (Decreto n. 156 del 19.04.2023);
- Nuova Autorizzazione alla Realizzazione: GAP "S. Marco" (Decreto n. 88 del 14.03.2023);
- Nuova Autorizzazione alla Realizzazione: CAE "S. Marco" (Decreto n. 89 del 14.03.2023);
- Nuova Autorizzazione alla Realizzazione: CAE "Anconetta" in data 15.03.2023 (Decreto n. 142 del 19.04.2023);
- Nuovo accreditamento: CAE "Anconetta" in data 15.03.2023 (in attesa di Decreto).

Certificazione di qualità ISO-9001:2015

Superamento delle visite di verifica per il mantenimento della certificazione ISO-9001:2015 relative all'anno 2023.

Interventi strutturali e Piano Investimenti:

Nel corso dell'anno le risorse del Piano Investimenti e gli interventi strutturali sono state concentrate principalmente sul completamento delle attività presso le strutture di Mestre (VE), sul trasferimento della CAE "Anconetta" (consegna immobile in affitto di via Maestri del Lavoro e riattivazione della sede di S. Caterina di Lusiana e sulla realizzazione del nuovo Datacenter presso la sede amministrativa. Per le restanti sedi sono state eseguite manutenzioni perlopiù ordinarie. Complessivamente gli interventi realizzati sono risultati pari al 94% di quanto programmato.

Si segnala inoltre che la mutualità prevalente è stata rispettata in riferimento all'art. 2513 del Codice Civile.

In riferimento al corretto funzionamento degli organi sociali, la Cooperativa rispetta gli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08 modificato da D. Lgs. 106/09 e intrapreso iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dalla legislazione in materia di sicurezza e antinfortunistica. In particolare, nel corso dell'anno appena trascorso si è provveduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); ad aggiornare il Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul Lavoro secondo le linee guida dell'UNI e dell'INAIL; all'aggiornamento dei corsi obbligatori (lotta antincendio, primo soccorso, accordo stato-regioni, preposti).

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ristori

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente bilancio nessuna somma è stata stanziata a titolo di ristoro.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 8.900,11 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Ente Erogatore	importo	data	descrizione
Agenzia delle Entrate	7.626,88	30/04/2023	credito d'imposta 1 trim 2023 bonus energia e gas compensato in f 24 il 16/07/2023
Agenzia delle Entrate	1.273,23	30/06/2023	credito d'imposta 2 trim 2023 bonus energia e gas compensato in f 24 il 16/10/2023

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 145.190 , nel seguente modo:

- il 3% ai fondi mutualistici ai sensi della legge 59/92 per euro 4.355,70;
- l'utile residuo, pari a euro 140.834,30 alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che all'atto del suo scioglimento.

Convinti di aver fatto quanto era nelle nostre possibilità per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, osiamo sperare di non aver deluso la fiducia in noi riposta al momento della nomina

Marostica,

Per il Consiglio di Amministrazione

Camazzola Daniele